

**Proponente: A5.B**  
**Proposta: 2019/2605**  
**del 21/10/2019**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1646**  
**del 21/10/2019**

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE  
TERRITORIO E BENI COMUNI**

**Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD ADERIRE AL LOCAL STAKEHOLDER GROUP (GRUPPO LOCALE DEGLI STAKEHOLDER) DEL PROGETTO INTERREG EUROPE "FOUNDATION \_ BUILDING REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE \_ PGI05992" (COSTRUIRE LA RESILIENZA REGIONALE AL CAMBIAMENTO STRUTTURALE INDUSTRIALE)" \_ CUP J89E19001540006

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD ADERIRE AL LOCAL STAKEHOLDER GROUP (GRUPPO LOCALE DEGLI STAKEHOLDER) DEL PROGETTO INTERREG EUROPE "FOUNDATION \_ BUILDING REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE \_ PGI05992" (COSTRUIRE LA RESILIENZA REGIONALE AL CAMBIAMENTO STRUTTURALE INDUSTRIALE)" \_ CUP J89E19001540006**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso**

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 07/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 – Risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/200;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29/07/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 "Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 e relativi allegati";
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 30/08/2019 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano Esecutivo di Gestione 2019 a seguito della verifica degli equilibri di Bilancio "Variazione di assestamento al Bilancio di previsione 2019/2021 e dei nuovi incarichi dirigenziali di inizio mandato amministrativo";
- che con Provvedimento n. 135704 del 10/07/2019, il Sindaco ha attribuito, sino al 31/12/2019, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Premesso inoltre**

- che in data 28/03/2019 l'Interreg Europe Monitoring Committee ha confermato al Lead Partner del Progetto (PP1 \_ Cork Institute of Technology) l'approvazione del Progetto Interreg Europe "FOUNDATION \_ Building Regional Resilience to Industrial Structural Change (PGI05992)" (Rif. Allegato A \_ Approved Under Conditions Letter), nel quale il Comune di Reggio Emilia è Partner (PP7);
- che, in sintesi, il Progetto fornirà un quadro e una tabella di marcia per le regioni che vogliono sviluppare la resilienza economica attraverso un approccio collaborativo a fronte di chiusure industriali, perdite di posti di lavoro e incertezza;
- che il Lead Partner (Capofila) è il PP1 Cork Institute of Technology (Cork, Irlanda) e che gli altri Partners sono:
  - PP2 Oldham Council (Oldham, Regno Unito),
  - PP3 Oulun Yliopisto (Oulu, Finlandia),
  - PP4 Lietuvos Inovacijų Centras (Vilnius, Lituania),
  - PP5 Rzeszowska Agencja Rozwoju Regionalnego S.A. (Rzeszow, Polonia),
  - PP6 Pannon Gazdasági Hálózat Egyesület (Gyor, Ungheria),
  - PP7 Comune di Reggio Emilia (Reggio Emilia, Italia),
  - PP8 Centro Europeo de Empresas e Innovación Cartagena - CEEIC (Cartagena, Spagna),
  - PP9 Business Upper Austria - OÖ Wirtschaftsagentur Ltd. (Linz, Austria),

**Evidenziato**

- che le amministrazioni locali in tutta Europa sono chiamate ormai da tempo a fronteggiare il tema degli shock strutturali nelle proprie economie, quali ad esempio le chiusure di grandi aziende che si configurano come principali datori di lavoro sul territorio e che tali shock hanno un impatto non solo in termini occupazionali, ma esplicano i propri effetti su tutta l'economia di una regione;
- che la gestione preventiva dei cambiamenti strutturali nelle economie regionali richiede nuovi approcci e un supporto preparatorio da parte dei governi locali;
- che, quindi, i territori dovrebbero introdurre dei progetti pilota basati sui propri punti di forza e creare sistemi di supporto alle imprese ai fini di un riallineamento della base industriale locale: un approccio pro-attivo degli stakeholder locali è centrale nella costruzione della resilienza dei territori e nella capacità degli stessi di adattarsi al cambiamento;
- che l'importanza delle PMI e delle start up per l'economia regionale, sia in termini di occupazione sia in termini di PIL, anche come driver dell'innovazione e come elementi determinanti per la resilienza dei territori, è ben nota ed è quindi estremamente importante che tutti gli stakeholder a

livello territoriale pongano in essere un supporto qualificato per i soggetti suddetti soprattutto laddove sia opportuno lavorare per anticipare le trasformazioni strutturali;

- che , pertanto, il Progetto "FOUNDATION" mette insieme diversi partner europei per sviluppare principi guida e una roadmap per attività di risposta preventiva ai cambiamenti strutturali: gli stakeholder, le amministrazioni, le imprese e le organizzazioni imprenditoriali devono leggere e comprendere il proprio ecosistema ed essere in grado di sviluppare in modo collaborativo alternative a fronte degli shock strutturali dell'economia attraverso politiche e programmi a favore della competitività delle PMI;

#### **Evidenziato inoltre**

- che nella propria candidatura, il Comune di Reggio Emilia ha posto quale Policy Instrument alla base della propria partecipazione, l'Obiettivo Strategico 1 del DUP (Documento Unico di Programmazione) che affronta la transizione da un'economia industriale a un'economia della conoscenza, facendo leva sulle competenze distintive locali (Educazione, Meccatronica, Agrifood, Energia e Servizi) in linea con la S3 regionale: questo fa parte di una strategia di resilienza basata sull'innovazione e sulla riconversione produttiva di strutture industriali preesistenti e mira a fornire strumenti per affrontare i grandi cambiamenti economici e la competizione globale;
- che il centro della strategia di resilienza è l'Area Nord con il Parco Innovazione che nello specifico ha l'obiettivo di attrarre imprese, ricercatori e investimenti, attraverso la sua piattaforma logistica, tecnologica e di servizi, progettata per supportare e interconnettere la produzione locale con i centri di ricerca.
- che, nonostante i dati economici positivi, negli ultimi decenni la città ha subito importanti cambiamenti e ha sofferto della crisi globale del 2008-2010, che ha colpito in particolare i settori chiave dell'economia cittadina come la meccanica e l'edilizia, ma la città ha resistito a ciò, avendo posto il concetto di resilienza ai cambiamenti industriali al centro del suo sviluppo economico, adottando una strategia che sfrutta le capacità distintive del territorio e l'evoluzione del sistema economico locale verso l'economia della conoscenza; ora i contesti in continua evoluzione richiedono alla città di adeguare ulteriormente le capacità di sviluppo, i servizi e l'industria in linea con i requisiti dell'economia della conoscenza;
- che gli obiettivi di policy che si intendono perseguire tramite la partecipazione al Progetto sono:
  - miglioramento del dialogo e dell'integrazione fra il livello regionale e locale per garantire l'armonizzazione delle politiche e una piena integrazione delle priorità del FESR nella pianificazione locale: le misure del FESR destinate alla creazione di posti di lavoro, alla competitività, alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile presentano, infatti, criticità nell'essere completamente efficaci a livello locale, a causa di disallineamenti tra programmazione regionale e locale;
  - sviluppo di un nuovo approccio basato su processi di cooperazione (in sostituzione di processi competitivi standard) che riuniscano diversi attori locali in una "catena di creazione della conoscenza", in modo da migliorare la governance delle relazioni tra stakeholder locali, con competenze e ruoli diversi a sostegno della crescita economica e per definire e condividere una visione comune per lo sviluppo economico dell'ecosistema;
- che gli obiettivi di contenuto che si intendono perseguire tramite la partecipazione al Progetto sono:
  - sviluppare e migliorare la governance tra gli attori locali, incluse le imprese, per creare una strategia di resilienza a lungo termine per rendere il nostro territorio in grado di adattarsi ai cambiamenti e d essere, quindi, pronto a rispondere a esigenze e tendenze del mercato sempre diverse;
  - investire in ricerca, relazioni, istruzione, formazione e cultura dell'innovazione per consentire all'intero ecosistema urbano di modellare una Road Map verso l'innovazione permanente;
  - migliorare le relazioni e le reti internazionali come leva di crescita fondamentale per competenze distintive della città;
  - lavorare sull'attrazione di investimenti e talenti;

#### **Dato atto**

- che il Progetto nasce dall'idea e dall'esperienza in altri progetti Interreg del Capofila, all'interno di quali è stata individuata una chiara necessità di concentrarsi sulla promozione dell'innovazione e sulle strategie di specializzazione intelligente, in particolare mediante l'approccio a elica quadrupla, per sostenere il trasferimento tecnologico e la cooperazione tra gli stakeholder e migliorare gli ecosistemi dell'innovazione locale e regionale;
- che ora, con gli altri partner europei, il Cork Institute of Technology vuole creare un quadro che contribuisca a migliorare la resilienza regionale ai cambiamenti industriali e preparare le PMI all'impatto che tali shock hanno sulla loro formazione, sviluppo e crescita;

- che l'esperienza dei progetti precedenti ha portato il Cork Institute of Technology a coinvolgere nel Progetto FOUNDATION Autorità Locali, Agenzie di sviluppo regionale, Università e Centri di Ricerca e trasferimento tecnologico, facendo così in modo che il partenariato complessivo copra diverse dimensioni dell'ecosistema a livello territoriale, regionale e interregionale collegando i diversi elementi dell'ecosistema dell'innovazione;
- che lo scopo del Progetto è quello di trovare, tramite il confronto tra soggetti appartenenti a settori diversi a diverso titolo impegnati sul territorio, nuovi modelli di sviluppo di politiche ed ecosistemi solidi e resilienti capaci di affrontare i cambiamenti strutturali; in termini concreti si tratta di creare ecosistemi in grado di sostenere lo sviluppo di PMI competitive, in grado di adattarsi, evolvere e rimanere competitive a fronte di esternalità negative;
- che l'approccio di FOUNDATION è in linea con l'iniziativa faro della strategia EU2020 "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", incentrata sull'istituzione di una politica industriale volta a creare l'ambiente migliore per mantenere e sviluppare una base industriale forte, competitiva e diversificata in Europa, affrontando le debolezze strutturali del modello economico europeo: le crisi economiche sono cicliche; questo momento in cui l'Europa sta emergendo da una crisi, è il momento anche per prepararsi ad affrontare la prossima: migliorare il contesto imprenditoriale, in particolare per le PMI, è imperativo, dal momento che le PMI sono la spina dorsale delle economie europee, indicatori critici del benessere economico regionale;
- che le autorità regionali e locali, il mondo accademico e le organizzazioni locali possono svolgere un ruolo chiave di intermediazione e governance, attraverso la creazione di reti, cluster, piattaforme e meccanismi orientati alla ricerca per facilitare le interazioni intra e interregionali, il rafforzamento delle capacità e l'informazione sulle opportunità emergenti, lo sviluppo di strumenti per sostenere la creazione di spin-off e start-up innovative, attraverso acceleratori di impresa o strumenti finanziari innovativi;
- che, in tal senso, il partenariato di FOUNDATION garantisce la rappresentanza degli attori chiave all'interno dell'ecosistema dell'innovazione al fine di sviluppare raccomandazioni politiche solide e strutturate, in quanto un approccio cooperativo per collegare i vari elementi dell'elica è necessario per fornire una Road Map strutturata per la resilienza agli shock e alle criticità esterne;
- che per raggiungere gli obiettivi del Progetto e produrre risultati significativi, il Progetto faciliterà l'apprendimento interregionale attraverso una serie di visite e workshop sul campo che mostreranno esempi di cambiamenti strutturali regionali e relativi sistemi di supporto alle PMI;
- che verrà creato un Local Stakeholder Group per ogni Partner che sarà centrale in tutte le fasi, lavorando allo sviluppo di attività, sia in veste di fruitore che di fornitore di azioni e/o informazioni;

#### **Dato atto inoltre**

- che il Progetto durerà 4 anni – 01.08.2019/31.07.2023 (Fase 1 – Semestri da 1 a 6 + Fase 2 Semestri da 7 e 8);
- che il Progetto prevede diversi step:
  - analisi delle principali dinamiche all'interno dell'ecosistema regionale: nei Semestri 1 e 2 i Partner intraprenderanno un'analisi dei principali legami all'interno del loro ecosistema regionale, concentrandosi su un esempio specifico di ristrutturazione che ha avuto luogo nella loro regione sia che si tratti di modernizzazione, diversificazione, transizione o costituzione d'impresa; l'analisi riguarderà l'ecosistema, le imprese, la società civile, i policy makers e gli stakeholder locali al fine di identificare buone pratiche e i ruoli e le funzioni dei diversi attori a livello locale;
  - identificazione delle buone pratiche: tramite peer review dell'analisi di cui sopra verranno identificate 36 buone pratiche di Progetto (4 per ogni Partner); le buone pratiche da identificare per ogni Partner riguardano le quattro componenti dell'elica (Settore pubblico, PMI e industria, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, società civile) e i seguenti temi: resilienza economica regionale e adattamento regionale, Università e resilienza economica, supporto pubblico alla resilienza industriale, ruolo dei talenti nella resilienza economica;
  - visite sul campo e workshop: avranno luogo presso ogni Partner durante i Semestri da 1 a 6, per permettere a tutti di toccare con mano come gli altri territori abbiano risposto a crisi/trasformazioni/shock;
  - importazione di buone pratiche: nel Semestre 5 ogni Partner a livello locale con i propri stakeholder discuterà quali buone pratiche importare e come adattarle al proprio territorio con il supporto del Partner titolare della buona pratica;
  - valutazione sul come produrre cambiamenti nelle policy locali attraverso l'implementazione di un Piano di Azione Locale (durante Semestri 5 e 6);
  - implementazione del Piano di azione locale e monitoraggio;
  - attuazione del piano d'azione (Semestri 7 e 8);

- realizzazione di un evento transnazionale finale, organizzato dal PP1 Cork Institute of Technology che si terrà a Cork e comprenderà rappresentanti di tutte le regioni partner;
- che il piano di lavoro previsto attualmente riguarda la 1° Fase del Progetto (Semestri da 1 a 6) e sarà il seguente (si specifica che nel corso del Progetto potrà essere rivisto in base alle necessità ed ad eventuali cambiamenti che dovessero presentarsi):

Semestre	Luogo	Activity
1	Cork (IRL)	Kick-Off Meeting, Study visit, riunione dello Steering Committee (Comitato Direttivo)
	Oldham (UK)	Study visit Workshop "Economic Regional Resilience & Regional Adaption"
2	Cartagena (ES)	Study visit Workshop "Academia and Economic Resilience: What Role do Academics Play"
3	Rzeszow (PL)	Study visit Workshop "Policy Support for Industrial Resilienc"
	Győr (HUN)	Study visit Seminar "Regional Resilience in Europe: The Role of Industry Structure in Determining Resilience"
4	Reggio Emilia	Study visit Workshop 4 "The Role of the Individual in Economic Resilience"
5	Linz (AU)	Study visit Seminar "Industry Clusters and Resilience"
	Oulu (Fin)	Study visit Seminar "Planning for Structural Change – An SME Analysis of the Pyhäsalmi Mining Services Cluster"
6	Vilnius (LIT)	Study visit Seminar 4 "What Builds a Resilient Region: Policies and Strategies"

- che per quanto riguarda la 2° Fase attività e tempistiche precise verranno definite in seguito dal Lead Partner PP1 Cork Institute of Technology;

### Considerato

- che per rispettare gli obblighi progettuali è necessario costruire un sistema territoriale per governare il processo di condivisione e collaborazione sui temi del Progetto;
- che l'Amministrazione Comunale vanta molteplici e consolidati rapporti ed esperienze di collaborazione svolte con diversi soggetti rappresentativi dei quattro ambiti interessati dal Progetto (settore pubblico, società civile, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, PMI e industria);
- che la città di Reggio Emilia, inoltre, ha un patrimonio di relazioni e reti internazionali che possono rappresentare ulteriori elementi per consolidare la costruzione di nuove opportunità di sviluppo per il tessuto imprenditoriale oltre che consolidare il ruolo e l'attrattività del sistema reggiano a livello globale;
- che, pertanto, risulta ora necessario procedere alla formalizzare del LSG del Progetto "FOUNDATION \_ Building Regional Resilience to Industrial Structural Change (PGI05992)", rendendolo un meccanismo permanente e strumento effettivo di governance con l'obiettivo di passare da una collaborazione tra attori in forma di coinvolgimento ad una attività di co-progettazione per le azioni progettuali previste nell'Application Form del Progetto stesso;

### Evidenziato

- che il Comune di Reggio Emilia sarà responsabile della gestione del proprio Local Stakeholder Group (LSG – Gruppo Locale degli Stakeholder) e ne assumerà la direzione, il monitoraggio delle attività e ne valuterà i risultati, in termini di azioni comuni svolte. Il LSG non sarà quindi direttamente responsabile dello svolgimento delle attività di Progetto, ma risulterà, tuttavia, cruciale poiché, come previsto dalle finalità generali del Progetto, per migliorare gli strumenti di Policy il Comune dovrà comprendere anche le esigenze dei membri del LSG stesso e definire con esso visioni comuni per lo sviluppo locale e le strategie di resilienza;

- che gli Stakeholder che verranno coinvolti nel Progetto serviranno a rappresentare le competenze distintive chiave del territorio di Reggio Emilia, quali attori che possano concretamente costruire il passaggio verso l'economia della conoscenza che la Città vuole raggiungere;
- che i membri del LSG dovranno essere soggetti giuridici pubblici o privati (quali ad esempio enti, associazioni, organizzazioni di settore, agenzie, fondazioni) che operano nei settori dello sviluppo economico, del lavoro, della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- che tutti i membri dovranno collaborare per ottenere il massimo risultato con risorse comuni (non in termini economici ma di competenza); il Comune si occuperà del coordinamento e di identificare strategie condivise;
- che il LSG sarà coinvolto su due livelli: un livello locale ed un livello internazionale;
- che a livello locale il LSG: individuerà e indicherà Buone Pratiche da condividere con gli altri Partner di Progetto; si incontrerà regolarmente per condividere le diverse esigenze e definire strategie comuni di intervento, sulla base delle Buone Pratiche apprese dagli altri Partner di Progetto, da applicare poi a livello locale tramite il successivo LAP (Local Action Plan – Piano d'Azione Locale);
- che a livello internazionale i rappresentanti del LSG potranno prendere parte ai principali eventi previsti dal Progetto: visite di studio e scambi, seminari, eventi;
- che le conoscenze acquisite nel corso del Progetto verranno comunicate a tutti i membri del LSG tramite riunioni di report e feedback;
- che i rappresentanti del LSG contribuiranno allo sviluppo del Progetto attraverso la condivisione e lo scambio di conoscenze, competenze e reti;
- che la partecipazione al LSG sarà a titolo gratuito;
- che il presente Avviso ha mero scopo ricognitivo sulle disponibilità presenti nel territorio e la presentazione della manifestazione di interesse potrà favorire la costruzione di un elenco di soggetti portatori d'interessi senza che ne consegua alcun diritto in capo al soggetto richiedente;

**Atteso** che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

## DETERMINA

- di **provvedere** all'approvazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse ad aderire al Local Stakeholder Group (Gruppo degli Stakeholder Locale) del Progetto Interreg Europe "FOUNDATION \_ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992)" - CUP J89E19001540006 \_ Rif. Allegato 1;
- di **procedere**, a seguito dell'esecutività del presente atto, alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune fino alla data di conclusione del Progetto a cui si riferisce (Progetto Interreg Europe "FOUNDATION \_ Building regional resilience to industrial structural change (PGI05992)" - CUP J89E19001540006 -) e, pertanto, fino al 31/07/2023.